

La Pro Patria apre al calcio femminile, open day allo Speroni

Pubblicato: Giovedì 28 Giugno 2018



Un antico adagio da stadio recita che il calcio non sia uno sport per signorine, ma i recenti successi della nazionale femminile, che ha appena conquistato l'accesso ai prossimi mondiali, sembrano smentire questo pregiudizio.

Così anche **la Pro Patria, fresca di scudetto e con una presidente donna come Patrizia Testa, lancia un primo open day dedicato a tutte le bambine e ragazze interessate a confrontarsi con il calcio giocato**, magari indossando proprio la gloriosa casacca bianco-blu.

L'appuntamento è per le 17.00 di lunedì 2 luglio allo stadio Speroni e, per ora, ci si concentrerà esclusivamente sulla nascita di una formazione "under 12", ma anche le bambine nate prima del 2006 o le ragazze più grandi saranno le benvenute, sia per passare un pomeriggio di sport e divertimento, sia per capire quale possa essere l'entità del "movimento", anche grazie alla partecipazione di alcune atlete del **Beata Giuliana di Bruno Tridico**, prima formazione cittadina di calcio femminile, anch'essa reduce dalla vittoria del suo campionato e ospite d'onore della serata.

"Il ritorno tra i professionisti – spiega la presidente Patrizia Testa – ci ha dato la spinta per dare corpo a un'idea che cullavo già da un po', e cioè quella di aprire anche alle donne le porte dello Speroni e della Pro Patria. Come mio solito, farò un passo alla volta, e assieme al mio staff, per ora, abbiamo deciso di limitarci a una scuola calcio per bambine fino a 12 anni, così da poterci concentrare sull'aspetto ludico ed educativo che è proprio del calcio e di ogni sport di squadra".

Niente campionati in vista quindi, ma **un anno di allenamenti per prendere confidenza con il pallone e con le sue regole**, anche se già si parla di amichevoli su misura e di qualche piccolo torneo per mettere in pratica quanto imparato, iniziando ad assaggiare il clima partita.

“Sono convinta – continua la presidentessa – che le bambine avranno modo di divertirsi e di crescere insieme al nostro staff, anche senza un vero e proprio campionato. A quello penseremo a partire dalla stagione successiva, quando speriamo di dare vita anche a una formazione under 16 e, magari, a una prima squadra, **sull’esempio del Beata Giuliana, che abbiamo voluto invitare a questa iniziativa per celebrarne sia i risultati che il ruolo di apripista cittadino** in questo senso”.

Un clima di festa e di collaborazione, quello che si respira intorno all’altra metà del calcio, come sottolinea anche l’assessore allo Sport **Gigi Farioli**: “Sono davvero contento di questa iniziativa perché, oltre a sfidare un vetusto pregiudizio sulla dicotomia donna/pallone, nasce in un clima di collaborazione tra due società che potrebbero invece vedersi come rivali. Spero quindi che questo piccolo passo possa essere d’esempio per tutte le realtà calcistiche bustocche, a partire dalle altre che vorranno avvicinarsi al femminile, ma non solo. Condivido anche questo inizio improntato più al divertimento e all’apprendimento che alla competizione, perché la dimensione formativa – in senso più ampio – delle discipline sportive è proprio il collante ideale tra le mie due deleghe, allo sport, appunto, e all’educazione. Mi fa piacere, quindi, che la Pro Patria abbia scelto di coinvolgermi nel varo di questo ambizioso progetto e non mancherò di rilanciarlo nelle elementari cittadine con la ripresa dell’anno scolastico. La speranza, ovviamente, è che Pro Patria e Beata Giuliana possano scrivere col tempo altre pagine di quella storia agonistica al femminile che è uno dei fiori all’occhiello della nostra Busto, da Maria Piantanida ad Arianna Castiglioni, passando ovviamente dalle mie amate farfalle”.

“Abbiamo accettato con grande orgoglio questo invito – aggiunge Bruno Tridico – sia per il prestigio della Pro Patria, sia perché ci fa piacere veder crescere un movimento che abbiamo inaugurato con tanta fatica e con la caparbia di tante ragazze, Alice Cislighi su tutte. Parteciperemo a questa giornata e, magari, troveremo anche qualche sorella maggiore, zia o mamma interessata ad aggregarsi al nostro gruppo e a sperimentarsi sul rettangolo verde insieme a noi. Poi, chissà, da cosa nasce cosa, si dice, e i nostri progetti potrebbero incrociarsi davvero con quelli della Pro Patria per dar vita a una collaborazione per le stagioni a venire. Staremo a vedere”.

Radici e ambizioni ci sono tutte, quindi, ma adesso è solo il momento della spensieratezza e della voglia di giocare insieme. Fatevi avanti, tigrotte: lo Speroni vi aspetta! Fino alle 19 saranno presenti i tecnici della squadra giovanile della Pro Patria che osserveranno le bambine e le ragazze interessate a un futuro tesseramento.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it